

Laore

Agenzia regionale
pro s'isvilupu in agricultura
Agenzia regionale
per lo sviluppero in agricultura



REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

REPERTORIO REGIONALE PER L'AGROBIODIVERSITÀ

Regolamento e disciplina del Repertorio

L.R. 07/08/2014, n. 16

Sommario

Sommario	2
1. Istituzione del Repertorio Regionale	3
2. Struttura del Repertorio Regionale	3
3. Il Repertorio Regionale ed il Portale della biodiversità	3
4. Iscrizione al Repertorio Regionale.....	4
5. Modalità di presentazione della richiesta di iscrizione al Repertorio Regionale	5
6. Istruttoria documentale.....	8
7. Acquisizione e conservazione del materiale nella Banca del germoplasma.....	10
8. Monitoraggio	10
9. Diritti di privativa	10

1. Istituzione del Repertorio Regionale

Ai sensi della Legge Regionale n. 16 del 07.08.2014, “Norme in materia di agricoltura e sviluppo rurale: agrobiodiversità, marchio collettivo, distretti”, art. 4 “Repertori Regionali” e successive Direttive di Attuazione approvate con la D.G.R. n. 54/11 del 6.12.2017, è istituito il Repertorio Regionale per l’agrobiodiversità (di seguito Repertorio Regionale).

Il Repertorio Regionale è il registro ufficiale della Regione Sardegna nel quale vengono iscritte e catalogate, previo parere favorevole della Commissione tecnico-scientifica, costituitasi ai sensi dell’articolo 6 della Legge regionale n. 16 del 07.08.2014, le risorse genetiche locali di origine animale e vegetale, con specifica annotazione per quelle soggette a rischio di estinzione o di erosione genetica di cui all’art. 2 comma 2 della L.R. n.16/2014. La gestione e la tenuta del Repertorio Regionale è affidata con Deliberazione n. 48/28 del 2.10.2018 all’Agenzia Laore Sardegna.

2. Struttura del Repertorio Regionale

Il Repertorio è suddiviso in due sezioni:

- sezione animale;
- sezione vegetale.

Per ogni singola risorsa genetica iscritta, il Repertorio Regionale contiene la seguente documentazione:

- Relazione tecnico-scientifica della risorsa genetica;
- Relazione storica della risorsa genetica;
- Pareri ed eventuali prescrizioni della Commissione tecnico-scientifica.

3. Il Repertorio Regionale ed il Portale della biodiversità

Il Repertorio Regionale è una banca dati all’interno della quale sono iscritte tutte le risorse genetiche locali vegetali ed animali e quelle a rischio di erosione e/o estinzione genetica. Le risorse genetiche vengono iscritte al Repertorio Regionale a seguito della valutazione della Commissione tecnico-scientifica che accerta il rispetto dei requisiti per l’iscrizione della risorsa.

Laore

Agenzia regionale
pro s'isvilupu in agricultura
Agenzia regionale
per lo sviluppò in agricultura



REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Il Repertorio Regionale fornisce tutte le informazioni atte a garantire l'interoperabilità con l'Anagrafe Nazionale della Biodiversità di interesse agricolo e alimentare del Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali.

Il Repertorio Regionale consta di un database, il cui schema è di seguito riportato:



REPERTORIO REGIONALE DELL'AGROBIODIVERSITA' DELLA REGIONE SARDEGNA L.R. 07/08/2014, n. 16 SEZIONE VEGETALE													
N. Progressivo (a)	Famiglia (b)	Genere (c)	Specie		Varietà		Luogo di conservazione		Rischio di erosione/estinzione		Data di iscrizione al Repertorio (o)	Determinazione di approvazione (p)	Note (q)
		Nome botanico (d)	Nome comune (e)	Nome della varietà (f)	Sinonimi (g)	Denominazione locale/dialettale (h)	in situ (i)	ex situ (l)	si-no (m)	Grado di erosione (Alto Medio Basso) (n)			

REPERTORIO REGIONALE DELL'AGROBIODIVERSITA' DELLA REGIONE SARDEGNA L.R. 07/08/2014, n. 16 SEZIONE ANIMALE													
N. Progressivo (a)	Genere (b)	Specie		Razza			Luogo di conservazione		Rischio di erosione/estinzione		Data di iscrizione al Repertorio * (n)	Determinazione di approvazione dell'iscrizione al Repertorio ** (o)	Note (p)
		Nome scientifico (c)	Nome comune (d)	Nome della razza (e)	Sinonimi (f)	Denominazione locale/dialettale (g)	In situ (h)	Ex situ (i)	si-no (l)	Grado di erosione (Alto Medio Basso) (m)			

Sezione vegetale

Colonna	Specifiche
(a)	Indica il numero progressivo della pratica
(b)	Indica il nome della famiglia botanica
(c)	Indica il nome del genere della risorsa
(d)	Indica il nome Botanico della specie
(e)	Indica il nome della specie utilizzato nel comune linguaggio
(f)	Indica il nome della varietà iscritta
(g)	Indica i sinonimi della varietà iscritta
(h)	Indica la principale denominazione utilizzata nel linguaggio locale/dialettale
(i)	Si intende il luogo di conservazione, l'areale di coltivazione della varietà al momento dell'iscrizione
(l)	Si intende il luogo di conservazione della varietà ex situ ossia al di fuori del proprio habitat naturale ed è inteso come luogo di primo deposito
(m)	Indica la valutazione della Commissione tecnico-scientifica relativa alla presenza di un rischio di erosione/estinzione
(n)	Indica la valutazione della Commissione tecnico-scientifica relativa al grado di rischio di erosione/estinzione nei tre diversi

	valori: <i>Alto Medio Basso</i>
(o)	Indica la data della Determinazione dell'Agenzia Laore Sardegna relativa all'iscrizione della risorsa al Repertorio
(p)	<p>Per le risorse iscritte di diritto al Repertorio ai sensi della Legge regionale n. 16/2014, si intende la Determinazione con la quale l'Agenzia Laore Sardegna provvede all'iscrizione delle varietà al Repertorio Regionale</p> <p>Per le altre risorse iscritte al Repertorio si intende la Determinazione di Laore Sardegna con la quale si iscrivono le varietà al Repertorio regionale, a seguito della valutazione della Commissione tecnico-scientifica</p>
(q)	Indica informazioni e contenuti utili

Sezione animale

Colonna	Specifiche
(a)	<i>Indica il numero progressivo della pratica</i>
(b)	<i>Indica il nome del genere della risorsa</i>
(c)	<i>Indica il nome scientifico della specie</i>
(d)	<i>Indica il nome comune della specie</i>
(e)	<i>Indica il nome della razza</i>
(f)	<i>Indica i sinonimi della razza iscritta</i>

(g)	Indica la principale denominazione utilizzata nel linguaggio locale/dialettale
(h)	Indica il luogo di conservazione della razza in situ, l'areale di allevamento della razza al momento dell'iscrizione
(i)	Si intende il luogo di conservazione della razza ex situ ossia al di fuori del proprio habitat naturale ed è inteso come luogo di primo deposito
(l)	Indica la valutazione della Commissione tecnico-scientifica relativa alla presenza di un rischio di erosione/estinzione
(m)	Indica la valutazione della Commissione tecnico-scientifica relativa al grado di rischio di erosione/estinzione nei tre diversi valori: <i>Alto Medio Basso</i>
(n)	Indica la data della Determinazione dell'Agenzia Laore Sardegna relativa all'iscrizione della risorsa al Repertorio
(o)	Per le risorse iscritte di diritto al Repertorio ai sensi della Legge regionale n. 16/2014, si intende la Determinazione con la quale l'Agenzia Laore Sardegna provvede all'iscrizione delle varietà al Repertorio Regionale Per le altre risorse iscritte al Repertorio si intende la Determinazione di Laore Sardegna con la quale si iscrivono le risorse al Repertorio regionale, a seguito della valutazione della Commissione tecnico-scientifica
(p)	Indica informazioni e contenuti utili

Il Portale di riferimento della agro-biodiversità della Regione Autonoma della Sardegna è il sito <https://www.biodiversitasardegna.it>. La struttura del Portale è dettagliata in una Proposta tecnica

approvata dagli Uffici dell'Assessorato all'Agricoltura e Riforma agropastorale con Determinazione n. 358/11217 del 28/06/2019.

Il Portale è uno strumento per la gestione del Repertorio Regionale della biodiversità agricola, dell'Elenco degli Agricoltori e Allevatori Custodi (AAC) e delle sezioni riguardanti la Banca del Germoplasma, la Rete di Conservazione e le Comunità di tutela delle risorse genetiche animali e vegetali della Sardegna.

Il Portale supporta integralmente le fasi del procedimento di gestione dei dati relativi alle richieste di iscrizione delle risorse al Repertorio Regionale ed in particolare la raccolta delle informazioni, l'elaborazione delle stesse, la loro pubblicazione e consultazione online.

4. Iscrizione al Repertorio Regionale

Posso esser iscritte al Repertorio Regionale le seguenti risorse genetiche:

- a) le varietà vegetali e le razze animali autoctone originarie della Sardegna, nonché le risorse genetiche da queste derivate per selezione;
- b) le varietà vegetali e le razze animali che, pur essendo di origine alloctona ma non invasive, sono state introdotte da lungo tempo nel territorio della Regione e integrate tradizionalmente in forma produttiva nella sua agricoltura, nel suo allevamento e nei processi di trasformazione, nonché le risorse genetiche da queste derivate per selezione;
- c) le varietà vegetali e le razze animali già autoctone, non più presenti nel territorio della Sardegna, depositate presso banche del germoplasma regionali o extraregionali e/o conservati in orti botanici, allevamenti, Università o Centri di ricerca sardi e di altre Regioni o paesi, per i quali esiste un interesse economico, scientifico, culturale, paesaggistico a favorirne la reintroduzione.

Possono proporre l'iscrizione al Repertorio Regionale, ai sensi dell'art 5 comma 2 della legge regionale 16/2014, enti scientifici, enti pubblici, organizzazioni private e singoli cittadini, attraverso l'accesso alla sessione "Registra una risorsa" all'interno del portale <https://www.biodiversitasardegna.it>.

..

Sono iscritte di diritto al Repertorio Regionale le risorse genetiche regionali vegetali già presenti nel Registro Nazionale delle varietà da conservazione (Decreto Legislativo 29 ottobre 2009, n. 149) delle quali dovrà essere assicurato un campione di materiale genetico da trasferire alla Banca del Germoplasma e, relativamente a quelle animali, nei Registri Anagrafici Nazionali o nei Libri Genealogici (Legge 15 gennaio 1991, n. 30, e decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 529) e più specificatamente le seguenti razze: la Pecora Sarda; la Pecora Nera di Arbus; la Capra Sarda; la Capra Sarda primitiva; la Vacca Sarda; la Vacca Sardo-Modicana; la Vacca Sardo Bruna; il Suino Sardo; il Cavallo della Giara; il Cavallo del Sarcidano; l'Asino Sardo; l'Asino dell'Asinara.

Inoltre, possono essere iscritti al Repertorio Regionale i Tipi Genetici Autoctoni di interesse regionale inseriti tra le Risorse Genetiche Animali Italiane registrate nel Sistema Informativo della Diversità Genetica Animale della FAO (DAS_IS), a patto che il percorso di riconoscimento sia stato valutato ex post o sia stato istruito dalla Commissione tecnico-scientifica e previa consultazione con il National Focal Point Italiano.

5. Modalità di presentazione della richiesta di iscrizione al Repertorio Regionale

Il proponente che intenda iscrivere una risorsa genetica al Repertorio Regionale delle risorse genetiche della Regione Sardegna deve inviare la richiesta attraverso il portale <https://www.biodiversitasardegna.it>, accedendo alla sezione “*Registra una risorsa*”

A seguito della registrazione effettuata dall'utente, la richiesta di iscrizione può esser presentata compilando le seguenti voci online:

1. Dati generali
2. Richiedente
3. Eventuale referente.
4. Relazione tecnico-scientifica della risorsa genetica (allegato A).
5. Relazione storica della risorsa genetica (allegato B).
6. Voce “*altri file*” inserendo documentazione fotografica o altre materiale integrativo della risorsa genetica.

L'allegato A) contiene lo schema di Relazione Tecnico Scientifica che si compone di tre sezioni:

- sez. 1 caratterizzazione morfologica, volta all'identificazione esatta della risorsa genetica tramite le apposite schede approvate dalla Commissione;
- sez. 2 inquadramento anagrafico e agro-ambientale;
- sez. 3 caratterizzazione genetica e/o morfo-colorimetrica dei caratteri seminali e fruttiferi (non obbligatoria, se non su richiesta specifica della Commissione tecnico-scientifica).

L'allegato B) contiene lo schema della Relazione storica che deve comprendere le seguenti informazioni:

- ✓ informazioni volte ad identificare la risorsa genetica a partire dall'uso del nome e degli eventuali sinonimi e le denominazioni dialettali, l'area geografica di provenienza ed il periodo storico in cui è stata introdotta, il tempo di presenza nel territorio, il legame con il territorio e l'età media dei detentori della risorsa;
- ✓ informazioni storiche, antropologiche e indagini o studi scientifici accompagnate da idonea documentazione quali: fotocopie di testi bibliografici, opuscoli e altro materiale divulgativo o promozionale, manifesti e volantini di fiere e sagre, fatture e altri documenti amministrativi, interviste, immagini fotografiche etc.;
- ✓ conoscenze tradizionali associate alla risorsa genetica e aspetti socio-culturali legati ad essa tra cui: la destinazione alimentare, gli utilizzi, gli ambiti di processo, gli aspetti socio-culturali storici e tradizionali, i metodi di conservazione e la trasmissione dei saperi.
- ✓ Note e commenti.

La Relazione storica consente di accertare e trascrivere la storia della risorsa genetica ed il suo reale e profondo legame con il territorio. Il materiale che può essere consultato per redigere la Relazione storica (sulla base delle Linee Guida per la conservazione e la caratterizzazione della biodiversità vegetale di interesse per l'agricoltura - Piano nazionale sulla biodiversità di interesse agricolo - 2010/2012) può provenire da svariate fonti, a titolo esemplificativo:

- fonti documentali: archivi delle antiche famiglie nobiliari, biblioteche locali ed in particolare quelle che conservano i volumi antichi delle Cattedre ambulanti di agricoltura, dagli Annali delle Camere di commercio, libri di storia locale e manuali di agricoltura, cataloghi di ditte vivaistiche e sementiere, fonti storiche provenienti da Facoltà di agraria dell'Università, dalle Accademie di agricoltura, dalle Fondazioni, dalle Associazioni e da Enti vari ad indirizzo agricolo etc.

- fonti della tradizione orale: interviste in grado di far emergere la memoria storica degli anziani e di trasmettere il ricordo della biodiversità nella sua interezza comprendendo nozioni sia storiche, antropologiche che culturali.

La Relazione storica deve essere accompagnata da idonea documentazione quali fotocopie di testi bibliografici, opuscoli e altro materiale divulgativo o promozionale, manifesti e volantini di fiere e sagre, fatture e altri documenti amministrativi, interviste, immagini fotografiche.

La documentazione fotografica (da fornire in formato jpeg e/o png) deve riportare tutti gli elementi caratterizzanti la risorsa genetica, al fine di renderla facilmente identificabile.

.

La richiesta di iscrizione, generata automaticamente dal portale dovrà essere scaricata firmata digitalmente o con firma autografa ed inviata all'Agenzia Laore Sardegna attraverso uno dei seguenti indirizzi email: a delle seguenti modalità:

- posta elettronica certificata (PEC) protocollo.agenzia.laore@legalmail.it;
- posta elettronica non certificata laoresardegna@agenzia-laore.it

6. Istruttoria documentale

L'Agenzia Laore Sardegna effettua l'istruttoria documentale della richiesta di iscrizione della risorsa genetica al Repertorio Regionale.

L'istruttoria documentale mira ad accertare l'adeguatezza e la completezza delle informazioni, dei dati e della documentazione inseriti e caricati sul portale all'atto della richiesta di iscrizione e la sussistenza dei requisiti essenziali per l'ammissibilità della richiesta di iscrizione al Repertorio Regionale secondo quanto disciplinato dall'art. 2 – Iscrizione ai Repertori regionali - delle Direttive di Attuazione approvate con D.G.R. n. 54/11 del 06.12.2017.

L'Agenzia Laore Sardegna, a seguito del ricevimento della richiesta di iscrizione di una risorsa genetica al Repertorio Regionale e alla sua protocollazione provvede all'istruttoria documentale. L'istruttoria si formalizza attraverso la compilazione della check-list all'uopo predisposta e del verbale d'istruttoria in cui si riportano tutte le notizie per la corretta identificazione della richiesta, l'ammissibilità o il motivo dell'irricevibilità. In fase di analisi formale, durante l'istruttoria documentale, l'Agenzia Laore Sardegna può richiedere al proponente la documentazione

eventualmente mancante o risultata carente che deve essere trasmessa entro il termine di 15 giorni dalla richiesta con le stesse modalità previste nel paragrafo 5 *“Modalità di presentazione della richiesta di iscrizione al Repertorio”*.

Al completamento dell'istruttoria l'Agenzia Laore Sardegna propone al Comitato di Coordinamento, di cui all'art.3 delle Direttive di Attuazione, la convocazione della Commissione tecnico-scientifica, che si riunisce per esprimere il parere previsto dall'art. 6, comma 4, lettera a, della L. R. n. 16/2014 relativo all' iscrizione o alla cancellazione della risorsa dal Repertorio Regionale ed al grado di erosione o estinzione genetica.

Insieme alla richiesta di convocazione della Commissione tecnico-scientifica, Laore Sardegna rende disponibile sul Portale, tramite account dedicato, al Comitato di Coordinamento la visibilità della domanda di iscrizione della risorsa genetica al Repertorio Regionale edella documentazione acquisita. Il Comitato di Coordinamento autorizza la visibilità della pratica presentata ai componenti della Commissione tecnico-scientifica, nel momento in cui inoltra la convocazione della riunione contenente l'ordine del giorno.

. L'iscrizione della risorsa genetica al Repertorio Regionale è subordinata all'acquisizione del parere favorevole da parte della Commissione tecnico-scientifica.

La Commissione tecnico-scientifica:

- Ai fini della valutazione può richiedere, per il tramite dell'Agenzia Laore Sardegna, ulteriori informazioni o documentazione o un campione di materiale genetico. Prima di esprimere il parere definitivo, può consultare esperti di particolari discipline o altresì richiedere a esperti o laboratori specializzati studi o ulteriori analisi necessarie per la valutazione delle risorse proposte, previa richiesta al Comitato di Coordinamento che ne verifica la fattibilità con gli Uffici dell'Assessorato all'Agricoltura e Riforma agropastorale;
- esprime il parere favorevole o contrario per iscritto e con indicazione del numero di favorevoli e dei contrari;
- esprime il parere a maggioranza dei componenti presenti della Commissione tecnico-scientifica;
- comunica il parere definitivo al Comitato di Coordinamento, il quale a sua volta, lo trasmette all'Agenzia Laore Sardegna.

Nel caso in cui la Commissione tecnico-scientifica necessiti di ulteriore documentazione o informazioni ai fini della valutazione della richiesta di iscrizione al Repertorio Regionale, questa

invia una nota all'Agenzia Laore allegando una Scheda d'integrazione della documentazione, nonché le giuste motivazioni che hanno portato all'avanzamento della proposta d'integrazione.

In caso di esito positivo da parte della Commissione tecnico-scientifica l'Agenzia Laore Sardegna, con proprio atto, determina l'iscrizione della risorsa genetica al Repertorio Regionale nell'apposita sezione, comunica le risultanze al proponente, iscrive la risorsa nel Repertorio Regionale e la inserisce nel Portale dedicato, corredata dalle schede descrittive estrapolate dalla documentazione in proprio possesso e fornita dalla Commissione tecnico-scientifica.

In caso di esito negativo, Laore Sardegna comunica al proponente la risultanza del procedimento e le motivazioni del parere contrario della Commissione tecnico-scientifica. Avverso tale parere negativo è possibile presentare istanza di revisione alla competente Direzione Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma agro-pastorale.

Ogni qualvolta verrà ritenuto necessario, anche a seguito di istanza di parte, la Commissione tecnico-scientifica può stabilire la cancellazione di una risorsa genetica dal Repertorio Regionale o un eventuale accorpamento con risorse genetiche sinonime già iscritte.

Ai fini dell'iscrizione delle risorse al Repertorio Regionale, un campione di materiale di riproduzione o di propagazione della risorsa oggetto della proposta deve essere reso disponibile, dal proponente o reperito da Laore, per la conservazione presso la Banca Regionale del germoplasma di cui all'articolo 7 della L. R. 16/2014. Le modalità di raccolta e consegna sono dettagliate nella proposta tecnica della Banca del Germoplasma elaborata da Agris di concerto con Laore.

7. Acquisizione e conservazione del materiale nella Banca del germoplasma

L'Agenzia Agris Sardegna, di concerto con l'Agenzia Laore, predispone un Vademecum per la raccolta e la consegna del germoplasma, secondo gli indirizzi delle Linee Guida internazionali per la raccolta di germoplasma e secondo il Codice internazionale di condotta per la raccolta ed il trasferimento di germoplasma vegetale (FAO, 1993*1) e come definito nel Regolamento della Banca.

Successivamente all'acquisizione del campione, la Banca diventa responsabile della corretta gestione del medesimo, individuando i tempi e le modalità più idonee per la pulizia, conservazione e moltiplicazione del germoplasma ed eventualmente secondo le prescrizioni fornite dalla Commissione tecnico-scientifica in sede di valutazione.

8. Monitoraggio

La gestione del germoplasma si esplica anche attraverso un'attività di monitoraggio circa le iscrizioni o le cancellazioni delle accessioni nel Repertorio Regionale, lo stato di conservazione delle collezioni in situ e negli habitat presenti nel territorio, le strutture ed attrezzature a disposizione dei diversi soggetti che concorrono alla gestione delle collezioni ed eventuali ulteriori parametri.

A tal fine, l' Agenzia Laore Sardegna, di concerto con l' Agenzia Agris Sardegna predispone, periodicamente, un documento di monitoraggio sulle collezioni e sulle modalità di gestione che vanno dalla raccolta alla conservazione, allo scopo di verificare nel tempo l'adeguatezza degli strumenti in dotazione.

9. Diritti di privativa

Le risorse genetiche di interesse alimentare ed agrario iscritte nel Repertorio Regionale sono mantenute sotto la responsabilità ed il controllo pubblico, non sono assoggettabili a diritto di proprietà intellettuale o brevetto per invenzione industriale o altro diritto che ne limiti l'accesso o la riproduzione da parte degli agricoltori, compresi i brevetti di carattere industriale e, in ogni caso, non sono assoggettabili a diritto del costituente o privativa varietale ai sensi della Convenzione internazionale per la protezione dei ritrovati vegetali, adottata a Parigi il 2 dicembre 1961 e riveduta a Ginevra il 10 novembre 1972, il 23 ottobre 1978 e il 19 marzo 1991, resa esecutiva dalla legge 23 marzo 1998, n. 110. Non sono altresì brevettabili le risorse genetiche di interesse alimentare ed agrario anche parzialmente derivate da quelle iscritte nel Repertorio Regionale, né le loro parti e componenti, ai sensi del Trattato internazionale sulle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura, adottato a Roma il 3 novembre 2001, reso esecutivo dalla legge 6 aprile 2004, n. 101.